

1055

AMBASCIATA D'ITALIA,  
20, GROSVENOR SQUARE,  
W.

Londra 13 Marzo 1916.

Eccellentissimo Signor Presidente,

Dietro richiesta del Comitato esecutivo di questa associazione di beneficenza "Pro-Italia", ho l'onore di trasmettere all'Eccellenza Vostra la qui unita "Relazione sull'opera svolta dall'undici Giugno al 31 Dicembre 1915" dalla predetta associazione in favore delle famiglie dei richiamati italiani nel Regno Unito e della Croce Rossa Italiana; Gradisca, Eccellentissimo Signor Presidente, l'espressione della mia più alta considerazione.

*D. V. S. Giuseppe Manfredi*

All'Eccellentissimo  
Signor Presidente del Senato del Regno  
Conte Giuseppe Manfredi  
Cavaliere dell'Ordine Supremo della S.S. Annunziata  
ecc. ecc. ecc.

ROMA

COMITATO PRO ITALIA  
LONDRA.

---

## RELAZIONE

sull'opera svolta dall'11 Giugno  
al 31 Dicembre 1915.

---

LONDRA  
1916.

# PRO ITALIA.

---

Comitato d'Assistenza alle Famiglie dei Richiamati Italiani  
nel Regno Unito e alla Croce Rossa Italiana.

Sotto il Patronato di S.E. il R. Ambasciatore Marchese Imperiali.

---

## Patroni:

The PRIME MINISTER	LORD FARQUHAR
The Right Hon. The LORD MAYOR OF LONDON	LORD ARMSTRONG LORD WEARDALE
The Right Hon. The LORD PROVOST OF EDINBURGH	LORD MERSEY LORD MOULTON
The DUKE OF NEWCASTLE	LORD READING
The DUKE OF SUTHERLAND	The Right Hon. Sir EDWARD GREY, K.G.
The MARQUESS OF CREWE, K.G.	The Right Hon. D. LLOYD GEORGE, M.P.
The EARL CURZON OF KEDLESTON, K.G.	The Hon. HARRY LAWSON, M.P.
The EARL KITCHENER OF KHARTOUM, K.G.	The Right Hon. Sir ALBERT SPICER, P.C.
The EARL OF ALBEMARLE	Sir ROBERT HADFIELD
The EARL OF ROSEBERY, K.G., K.T.	Sir FREDERICK ROBERTSON
The EARL OF DONOUGHMORE	Sir HERBERT TREE
The EARL BRASSEY, G.C.B.	ALFRED DE ROTHSCHILD, Esq.
The VISCOUNT BRYCE	LEOPOLD DE ROTHSCHILD, Esq.
LORD HOWARD DE WALDEN	C. ERIC HAMBRO, Esq.

### Patronesse :

H.S.H. The PRINCESS OF MONACO	The LADY NORTHCLIFFE
The DUCHESS OF NORFOLK	The Hon. Mrs. RONALD GREVILLE
The DUCHESS OF SOMERSET	LADY LISTER KAYE
The DUCHESS OF DEVONSHIRE	LADY (ARTHUR) PAGET
The DUCHESS OF MARLBOROUGH	LADY SLADE
CANDIDA, MARCHIONESS OF TWEEDDALE	LADY LOWTHER
The MARCHIONESS OF LANSDOWNE	Mrs. ROBERT CRAWSHAY
The MARCHIONESS OF CREWE	Mrs. ARTHUR JAMES
The COUNTESS OF PEMBROKE AND MONTGOMERY	Mrs. LEO DE ROTHSCHILD
ADELE, COUNTESS CADOGAN	Mrs. BISCHOFFSHEIM
The COUNTESS OF GRANARD	Mrs. ARTHUR HARTER
The COUNTESS OF ARRAN	Mrs. GRANET
The COUNTESS OF MEXBOROUGH	Mrs. HARRISON CRIPPS
CORA, COUNTESS OF STRAFFORD	Mrs. EMILE MOND
The LADY EDMUND TALBOT	Mrs. EDWARD SASSOON
The LADY RANDOLPH CHURCHILL	Mrs. L. D. CUNLIFFE
The LADY MURIEL PAGET	Mrs. HENRY LOFTUS
	Miss MUNDELLA

### Comitato Esecutivo :

MARCHESE A. FAÀ DI BRUNO, *Presidente*

Cav. Uff. ROBERTO ALLATINI	Dott. ANTONIO CIPPICO
Cav. ARRIGO BOCCHI	Cav. GIMO COSTA
Cav. ENRICO CANZIANI	Comm. PAOLO POLENGHI
Cav. UGO CASALI	Cav. AUGUSTO ODDENINO, <i>Tesoriere Onorario</i>

CONTE DE LA FELD, *Segretario Onorario.*

### Comitato Generale :

S. E. LA MARCHESA IMPERIALI	MARCHESE E MARCHESA FAÀ DI BRUNO
Cav. C. ALBANESI, e Signora	G. ALLATINI
A. ALIMONDA	Grande Uff. L. ALLATINI, e Signora

Cav. Uff. R. ALLATINI, e Signora  
L. AMADIO  
A. ANGELI, e Signora  
G. P. ANZINO, e Signora  
GEORGE ASHTON, Esq.  
Comm. E. ARBIB  
U. BACCANELLO  
J. BAGHINO  
ALBERT BALL, Esq.  
Maestro E. BARALDI, e Signora  
Cap. C. BARBÉ  
A. M. BARONI, e Signora  
A. BELLINI, e Signora  
F. BENITO  
Cav. Uff. P. BERTIERI, e Signora  
Cav. A. BOCCHI, e Signora  
Chev. H. S. BOOTH  
F. BONAVENTURA  
Dott. U. BONELLI  
Principe L. BORGHESE  
Signora BORIANI  
Avv. T. BOSTON BRUCE  
G. BRANCHINI, e Signora  
RICHARD BURBIDGE, Esq.  
Cav. A. CAMPIONE, e Signora  
V. CANOVA  
Cav. E. CANZIANI  
Signorina E. CANZIANI  
Padre M. CARMODY  
Cav. U. CASALI, e Signora  
G. B. CERESA, e Signora

GASTONE CHIESI, e Signora  
Comm. G. CHIOSTRI  
Dott. A. CIPPICO, e Signora  
A. COMELLI, e Signora  
E. COMELLI  
E. CONSOLO, e Signora  
G. COPPO, e Signora  
Cav. G. CORA  
G. CORAZZA  
Cav. C. CORSI, e Signora  
Cav. G. COSTA, e Signora  
Prof. C. P. CUCCHI, e Signora  
A. CUCCHIARA  
P. ANTONIO Cav. de CRISTOFARO  
L. de GIULI, e Signora  
Conte DE LA FELD  
Cav. E. DEL MAR, e Signora  
Maestro Cav. L. DENZA, e Signora  
A. DUSMET  
Nobile P. de PARENTE, e Signora  
GUGLIELMO EMANUEL, e Signora  
Signora L. FABBRI  
C. FANONI, e Signora  
E. FASANO, e Signora  
G. FERRARI  
Dott. C. FOLIGNO  
A. FORMAGGIA  
Cav. Uff. L. FROSALI, e Signora  
Cav. E. GARSIN, e Signora  
G. GELARDI, e Signora  
Cav. Dott. D. GIORDANO, e Signora

Cav. M. GRANCINI, e Signora	Comm. C. PAVIA
Cav. Dott. A. G. GRAZIANI	W. J. P. PEACOCK, Esq.
T. Col. CONTE e CONTESSA E. GREPPI	Maestro Cav. E. PENTE
CONTE M. GRIXONI	Dott. M. PETTINATI
C. GUFFANTI, e Signora	C. PINOLI
Mrs. G. H. HALLAM	Dott. R. PICCOLI
TH. HONEY, Esq.	Comm. P. POLENGHI, e Signora
L. LAGORARA	A. POLI
C. LANTIERI, e Signora	CONTE DI POLICASTRO
F. LAVISTA	Dott. G. POGGI
R. A. MACCALLUM, Esq.	MARCELLO PRATI
Miss ANNIE MACDONALD	R. PRATTI, e Signora
U. MAINARDI, e Signora	BARONE PROFUMO
Nob. I. G. MANZI-FÉ, e Signora	Prof. P. RAVA
C. MARCHESI, e Signora	Dott. P. REBORA
Comm. G. MARCONI, Senatore del Regno, e Donna BEATRICE MARCONI	Cav. Uff. R. REITMEYER, e Signora
FORTUNATO MATANIA	Cav. Uff. P. F. RIGHETTI
Comm. Dott. F. MELANDRI, e Signora	Comm. TITO RICORDI
G. MENTASTI, e Signora	U. SALVI, e Signora
G. B. MERLO	Cav. T. SAMBUCETTI, e Signora
Dott. F. MONTUSCHI, e Signora	JOHN SAINSBURY, Esq.
A. MORANDI, e Signora	CONTE L. SALAZAR
E. MORIGGIA	A. SARTORIS
P. MORIGHETTI	S. SCALIA
P. NEGRETTI	GORDON SELFRIDGE, Esq.
Cav. R. NOBILE, e Signora	Comm. V. SERENA
Cav. A. ODDENINO, e Signora	The Misses M. and O. SERENA
MARCHESE e MARCHESA ORDOÑO DE ROSALES	MARCHESE G. SERRA DI CASSANO
M. PAGLIERO	P. SILO
E. F. PAVENTA, e Signora	J. SPERATI
	Mrs. HOLMES SPICER

W. STORMONT, Esq.  
Dott. G. TALLARICO, e Signora  
Cav. Uff. A. TATTARA  
BARONE DI VALENTINO

O. VALLI  
Signora VANONI  
Comandante CONTE REY DI VILLAREY  
Cav. A. VISETTI

**Sezione Signore:**

S.E. LA MARCHESA IMPERIALI, *Presidente*  
ADELE, COUNTESS CADOGAN } *Vice-Presidenti*  
LA CONTESSA GREPPI }  
CONTE DE LA FELD, *Segretario Onorario*

**Comitato per le Feste della Bandiera:**

Chev. H. S. J. BOOTH, *Presidente*  
A. COMELLI  
CONTE DE LA FELD  
E. FASANO  
Cav. Uff. L. FROSALI  
C. MARCHESI  
Cav. T. SAMBUCETTI  
Cav. A. BOCCHI } *Organizzatori Onorari*  
Cav. U. CASALI }

**Comitato di Dame:**

ADELE, COUNTESS CADOGAN  
The LADY MURIEL PAGET  
Mrs. JOHN LAVERY  
LA CONTESSA GREPPI  
Signora ROBERTO ALLATINI

**Sezione tra Impiegati di Albergo e Ristorante:**

P. MORIGHETTI, *Presidente*  
G. ALETTO  
C. BIK  
Cav. U. CASALI  
F. COCCIOLETTI  
D. DOGLIANI  
A. MAMBRINO  
M. P. PAGLIERO, *Vice-Presidente*  
G. MINOLA  
L. NOVELLI  
C. PANTELLINI  
A. RIBUFFI  
J. SOI  
G. GELARDI, *Tesoriere Onorario*  
A. INVERNIZZI, *Segretario Onorario*

**Banchieri :**

C. I. HAMBRO & SON, 70, Old Broad Street, E.C.

**Revisori dei Conti :**

CHANTREY, CHANTREY & Co., 61, Lincoln's Inn Fields, W.C.

**Segretario Generale :**

Dr. R. PICCOLI

**Uffici :**

12, WATERLOO PLACE, REGENT STREET, LONDON, S.W.

Telefono: Regent 5694 & 5695.

SEZIONE SIGNORE : 23, Lancaster Gate, W.

SEZIONE IMPIEGATI ALBERGO RISTORANTE : 15, Greek Street, W. (Gerrard 9737.)



# Relazione sull'opera svolta dal Comitato Pro Italia di Londra dall'11 Giugno al 31 Dicembre 1915.



(1)

## Introduzione.

Riservandosi di presentare alla fine del primo anno della sua gestione un vero e proprio bilancio, e una compiuta relazione del suo operato, il Comitato Pro Italia di Londra ritiene opportuno di far note le linee sulle quali la sua azione si è svolta, e i risultati ottenuti, fino al 31 Dicembre 1915.

Il Comitato sorse in Londra l'11 Giugno 1915, a pochi giorni di distanza dalla dichiarazione della guerra nostra, in una riunione della Colonia Italiana di Londra tenuta alla R. Ambasciata, 20, Grosvenor Square, W., seguendo, nella sua costituzione e nei fini che si propose, i principii posti da S. E. il Presidente del Consiglio On. Antonio Salandra nella sua lettera ai deputati sulla mobilitazione civile, del 29 Maggio 1915. Dopo un patriottico discorso di S.E. il Marchese Imperiali di Francavilla, che commentò con opportune parole la lettera dell'On. Salandra, nel senso che primo ed essenziale scopo del Comitato fosse quello di venire in aiuto alle famiglie dei Richiamati Italiani nel Regno Unito, pur senza perdere di vista la necessità di soccorsi d'altro genere in rapporto con l'opera della Croce Rossa Italiana, il Comitato stesso fu ufficialmente costituito, venendo ad esser chiamati a far parte del Comitato Esecutivo i signori:—Cav. Uff. R. Allatini (per l'Ospedale Italiano), Cav. A. Bocchi (per la parte Artistica e Musicale), Cav. Uff. E. Canziani (per la Scuola di S. Pietro), Cav. U. Casali (per il Club

(7)

Co-operativo Italiano), Cav. G. Costa (per la Società di Beneficenza), Dott. A. Cippico (per la Società Dante Alighieri), Cav. A. Oddenino (per la Società Operaia Mazzini e Garibaldi), Comm. P. Polenghi (per la Camera di Commercio).

I detti signori tennero la loro prima riunione nei locali del Piccadilly Hotel il giorno seguente, 12 Giugno 1915, con l'intervento del Marchese A. Faà di Bruno, R. Console d'Italia a Londra, il quale fu nominato Presidente, e aggregarono al loro numero il Conte Guglielmo De la Feld (Delegato della Croce Rossa Italiana), quale membro, e più tardi (19 Giugno 1915) quale Segretario Onorario. Il Cav. A. Oddenino venne nominato Tesoriere Onorario, e un Segretario Generale per tutta l'opera del Comitato venne scelto nella persona del Dr. Raffaello Piccoli, Insegnante di Letteratura Italiana nella Università di Cambridge.

Nella stessa seduta venne presentata e accettata l'offerta della Banca Commerciale Italiana di porre gratuitamente a disposizione del Comitato i locali dell'Agenzia delle Ferrovie dello Stato, in 12, Waterloo Place, Regent Street, S.W.

( 2 )

### **Costituzione e Scopi del Comitato.**

Il Comitato Esecutivo, postosi immediatamente all'opera, decise di definire la propria costituzione assumendo il titolo seguente: "Pro Italia Committee in aid of the Italian Soldiers' and Sailors' Families in the United Kingdom and of the Italian Red Cross;" (e in italiano: "Pro Italia ; Comitato d'assistenza alle famiglie dei Richiamati Italiani nel Regno Unito, e alla Croce Rossa Italiana"); ponendosi sotto l'alto Patronato di S.E. l'Ambasciatore di S.M. il Re d'Italia; invitando un certo numero di ministri ed altre notabilità inglesi a far parte del Comitato d'onore, o lista di Patroni; e chiamando a far parte del Comitato Generale o Centrale, a cui già appartenevano gli intervenuti alla riunione dell'11 Giugno all'Ambasciata, quante altre notabilità della Colonia, o inglesi amici del nostro Paese, a detta riunione non avessero potuto intervenire.

( 8 )

Il Comitato decise inoltre ben presto di delegare parte delle sue funzioni ad appositi Sotto-Comitati, sia per poter meglio valersi di tutte le volonterose energie di cui dispone la Colonia Italiana, e sia per rendere la propria azione più spedita e efficace. I Sotto Comitati così sorti accanto al Comitato Esecutivo, sono i seguenti:

**1.—La Sezione fra Impiegati di albergo e ristorante**, che ha la sua sede presso il benemerito Club Co-operativo Italiano di 15, Greek Street, W., e che si occupa di raccogliere fondi nella Colonia Italiana e particolarmente fra i lavoratori d'albergo e ristorante—

P. MORIGHETTI, <i>Presidente.</i>	M. P. PAGLIERO, <i>Vice-Presidente.</i>	
G. ALETTO	G. DOGLIANI	C. PANTELLINI
C. BIK	A. MAMBRINO	A. RIBUFFI
Cav. U. CASALI	G. MINOLA	J. SOI
F. COCCIOLETTI	L. NOVELLI	G. GELARDI, <i>Tesor. Onor.</i>
A. INVERNIZZI, <i>Segretario Onorario.</i>		

**2.—Il Sotto-Comitato per le Feste della Bandiera**, con sede al Piccadilly Hotel, Regent Street, W., a cui fu devoluta la organizzazione dei “Flag Days” in Londra e nelle Province, e dei concerti e spettacoli da tenersi a beneficio del Comitato:—

Cav. H. S. J. BOOTH, <i>Presidente.</i>	
A. COMELLI	Cav. Uff. L. FROSALI
CONTE DE LA FELD	C. MARCHESI
E. FASANO	Cav. T. SAMBUCETTI
Cav. A. BOCCHI	} <i>Organizzatori Onorarii.</i>
Cav. U. CASALI	
Dr. R. PICCOLI, <i>Segretario.</i>	

#### **Comitato di Dame.**

ADELE COUNTESS CADOGAN	Mrs. JOHN LAVERY
The LADY MURIEL PAGET	LA CONTESSA GREPPI
Signora ROBERTO ALLATINI.	

3.—**La Ladies' Section**, con sede a 23, Lancaster Gate, W., il cui scopo è di raccogliere fondi e materiali, e organizzare il lavoro volontario, per provvedere di indumenti i soldati italiani al fronte:—

La MARCHESA IMPERIALI, *Presidente*.

LADY CADOGAN

LA CONTESSA GREPPI

} *Vice-Presidenti*.

CONTE DE LA FELD, *Segretario Onorario*.

4.—**Il Sotto-Comitato per la Distribuzione dei Sussidi**, che stabilisce le modalità e i particolari per la distribuzione dei sussidi alle famiglie dei richiamati:—

MARCHESE A. FAA DI BRUNO, *Presidente*.

Cav. Uff. R. ALLATINI

CONTE DE LA FELD

A. M. BARONI

C. MARCHESI

Cav. Uff. E. CANZIANI

CAV. A. ODDENINO

Cav. G. COSTA

S. SCALIA

Dr. R. PICCOLI, *Segretario*.

Il Servizio di Banca per il Comitato fu gratuitamente assunto dalla ditta C. I. Hambro & Son, 70, Old Broad Street, E.C., la quale inoltre accorda un lieve interesse sui fondi depositati; e Revisori dei Conti vennero nominati i Signori Chantrey, Chantrey & Co., 61, Lincoln's Inn Fields, W.C.

( 3 )

## Raccolta di Fondi.

Dopo vari scambi di idee nelle prime riunioni del Comitato Esecutivo, e seguendo l'esempio di simili Comitati già all'opera sin dal principio della guerra, si venne alla decisione di ricorrere ai seguenti mezzi per la raccolta di fondi adeguati agli scopi:—

(1) Appelli al pubblico inglese e alla Colonia Italiana;

(2) Circolari spedite ad indirizzi privati;

( 10 )

- (3) Celebrazione di Feste della Bandiera Italiana, in Londra e nei centri più importanti del Regno Unito ;
- (4) Concerti e spettacoli di Beneficenza ;
- (5) Pubblicazione di un libro a cui contribuissero scrittori e artisti inglesi e italiani, da vendersi a beneficio del Comitato.

Il primo atto del Comitato fu pertanto quello di diramare un certo numero di manifesti italiani ed inglesi, esponendo al pubblico i propri scopi, e nello stesso tempo di annunziare la propria costituzione nei più importanti giornali di Londra, e per mezzo di avvisi nelle stazioni delle ferrovie sotterranee. A questo primo appello risposero immediatamente con mirabile slancio di volontarie contribuzioni, sia il pubblico inglese, e sia la colonia italiana. Una lista delle contribuzioni più importanti (di, o superiori a, Lst.40), è allegata alla presente relazione in estratto dalle liste di sottoscrizioni fino al 31 Dicembre 1915; ma se essa è una prova della generosità di individui e di ditte più ricche e potenti, la lista compiuta delle oblazioni, ove ci fosse possibile pubblicarla con tutte le parole di fervida amicizia per il nostro paese che quasi in ogni caso le accompagnarono, costituirebbe un monumento durevole di quei sentimenti d'amore per l'Italia, tradizionali nel Regno Unito, e non meno vivi oggi di quel che fossero nei tempi del nostro Risorgimento.

Tanto più notevole è il risultato ottenuto dal primo appello del Comitato, in quanto che non era dato a noi, grazie alle condizioni in cui l'Italia si trovava e si trova, di valerci di motivi che eccitassero la compassione del pubblico, come quelli che attrassero tanta parte della beneficenza inglese ai fondi destinati al Belgio, alla Serbia o alla Polonia. Noi avevamo dinanzi a noi il compito ben definito di mantenere le famiglie dei richiamati Italiani, per cui il sussidio concesso dal governo, date le condizioni economiche generali diverse, non era sufficiente ad assicurare la vita in Inghilterra; e inoltre quello comune a tutti i paesi in guerra, di aiutare le opere di assistenza ai feriti; pure il pubblico inglese comprese immediatamente i nostri bisogni e si adoperò per sopperire ad essi con prontezza e liberalità.

L'invio di una circolare sugli scopi e i bisogni del Comitato a migliaia di indirizzi privati, provocò un subito e largo responso di contribuzioni, e non minore successo ebbe l'organizzazione dei "Flag Days" o Feste della Bandiera Italiana, in Londra e nelle Province. Tale organizzazione, che prese naturalmente proporzioni assai vaste, fu affidata ai Signori Cav. Bocchi e Cav. Casali, i quali, coadiuvati da molti volonterosi amici del nostro paese, prima fra tutte la Signorina May Beeman, e dall'apposito sottocomitato, ottennero risultati soddisfacentissimi nello scorcio dell'anno appena tramontato, e non minori se ne ripromettono per l'anno corrente. I "Flag Days" acquistano uno speciale valore per il fatto che essi permettono ai più umili di contribuire con il loro obolo modestissimo, che si fa rilevante soltanto per il numero enorme degli oblatori. Così si viene in certo modo a saggiare la simpatia inglese verso il nostro paese in tutti gli strati sociali, ed anche qui, come le cifre della tabella annessa a questa relazione, contenente i risultati dei "Flag Days" noti a tutto il 31 Dicembre, provano ampiamente, il Comitato ha avuto la manifestazione più eloquente di un sentimento radicato e profondo.

In Londra la festa fu celebrata il giorno 7 di Ottobre e il Lord Mayor di Londra consentì a fungere da Tesoriere Onorario, aprendo un apposito fondo alla Mansion House. Insieme con essa venne tenuto un Bazaar Italiano nei grandi negozi e per cortesia del Signor Gordon Selfridge; una speciale rappresentazione della "Cabiria" al West End Cinema, per cortesia del Proprietario Signor G. F. Sexton; un concerto diretto dal maestro Isidoro de Lara al Claridge's, e una vendita all'asta, nei teatri più importanti, di opere d'arte italiane donate o cedute dagli autori, per mezzo del Comm. Tito Ricordi e del Comm. G. Bertrami, al Cav. Bocchi per il Comitato.

L'organizzazione dei "Flag Days" nelle province, non meno che le necessità della distribuzione dei sussidi, pose il Comitato in contatto con le autorità consolari italiane nelle altre città del Regno Unito; ed alla attività spiegata dai RR. Consoli Generali di Cardiff e di Liverpool, Nob. Cav. A.

Tattara e Comm. G. Chiostrì, e dal R. Console di Dublino, Conte L. Salazar, nonché dai vari sotto-comitati locali, è dovuto il successo di tali iniziative nelle diverse città comprese nei rispettivi distretti consolari.

Al medesimo sotto-comitato, e in particolare al Cav. Bocchi, fu devoluta l'organizzazione di una "matinée" di beneficenza italiana, che, ritardata per motivi estranei alla volontà degli organizzatori, fu tenuta con notevole successo ai primi del mese di Dicembre, al Coliseum. Il nome del Signor Oswald Stoll, che concesse il teatro e ottenne la cooperazione della maggior parte degli artisti, va qui menzionato a titolo di onore.

Un altro cospicuo cèspite di entrate per il Comitato è costituito dalle somme raccolte dal sotto-comitato di Greek Street, fra impiegati di albergo e ristorante. Dopo pochi mesi dalla sua costituzione, questo sotto-comitato fece un primo versamento di Lst.1,200 (equivalenti a Lit. 37,800.00),\* tanto più notevole in quanto formato per la maggior parte di minime oblazioni spontaneamente contribuite da lavoratori italiani, viventi in condizioni modestissime, ma sottopontenti con slancio al sacrificio pecuniario per aiutare le famiglie dei loro fratelli soldati, nel caro e santo nome della Patria. Il medesimo sotto-comitato con altre iniziative, e soprattutto con la partecipazione da esso organizzata degli alberghi e ristoranti italiani al "Flag Day" Italiano in Londra (esempio il concerto al Claridge's), ha poi continuamente secondato con mirabile zelo l'opera del comitato esecutivo.

La somma raccolta dal Pro Italia fino al 31 Dicembre 1915, con i mezzi e modi suesposti, ascende a Lst.22,266 os. 4½d. (Lit. 701,379.60); alla quale se si aggiungano le somme raccolte per scopi speciali (Ladies' Section, V. §5, Lst.1,235 11s. 10d.; Cantine Pro Italia, V. §6, Lst.509 7s. 6d.) si perviene al totale di Lst.24,010 19s. 8½d. (Lit. 756,346.00), cifra che è di per sé troppo eloquente per aver bisogno di commenti.

---

\* Il computo, qui come più innanzi, è eseguito al cambio medio odierno, 10 Gennaio 1915.

## Sussidi alle Famiglie dei Richiamati.

Fin dai primi giorni della nostra mobilitazione, la Società di Beneficenza Italiana di Londra si era assunta il compito di pagare un modico sussidio alle famiglie dei richiamati. Ma era manifesto che, senza speciali aiuti, tale compito avrebbe ben presto posto a troppo dura prova le limitate risorse della Società, già stremate da molti altri impegni creati dalla guerra. Esso doveva perciò esser devoluto per intero al Comitato Pro Italia, sorto appunto con tale compito in vista.

Parve peraltro opportuno al Comitato di valersi della organizzazione già esistente presso la Società di Beneficenza, per la distribuzione dei suoi sussidi; e tale cooperazione venne volenterosamente accordata. Il Pro Italia prese a proprio carico le spese già fatte in tal direzione dalla Società di Beneficenza, per lasciare alla Società stessa maggiore larghezza nel disbrigo della sua opera in altri campi; e fissò la misura dei sussidi prendendo a fondamento i sussidi concessi dal Governo Inglese ai dipendenti dei suoi soldati. Tale misura è di 12s. 6d. (Lit. 19.65) per la moglie (o uno dei genitori) del richiamato, di 2s. 6d. (Lit. 3.95) per il primo e secondo figlio, di 2s. (Lit. 3.15) per ogni altro figlio, sempre purchè di età inferiore agli anni 14. Il Comitato decise inoltre di trattare le famiglie illegittime alla stessa stregua delle famiglie legittime dei richiamati. Tali sussidi nel caso di famiglie sussidiate dal Governo Italiano, comprendono anche il sussidio governativo, che il Consolato paga attraverso la medesima Società di Beneficenza; per gli altri casi, sono sostenuti per intero dal Pro Italia. Per citare un esempio pratico: una moglie (di Richiamato) con un figlio ha cumulativamente dal governo poco meno di 6 scellini la settimana (esattamente 5s. 10d.): ebbene il Pro Italia vi aggiunge 9s. 2d. e porta il sussidio a quasi il triplo della somma (cioè a 15s.) limite adottato e ritenuto se non abbondante certo sufficiente—nel più dei casi.



Il Pro Italia inoltre, nel caso in cui il richiamato preferisca condurre con sé in Italia la propria famiglia, si assume le spese di viaggio fino al luogo di destinazione, in luogo del sussidio settimanale a cui la famiglia avrebbe diritto restando nel Regno Unito.

Il numero delle famiglie così sussidiate raggiungeva alla fine del Dicembre 1915, le 300, con una spesa settimanale di circa Lst.150 (Lit. 4,725.00) comprendendo, oltre al distretto di Londra, quelli di Cardiff e di Liverpool, nei quali il pagamento viene effettuato attraverso la Società di Beneficenza da Enti e Comitati locali.

Con l'anno nuovo tale organizzazione sarà estesa anche all'Irlanda. Tale numero è pertanto soggetto ad aumento, oltre che per l'estensione dell'area, per il continuo richiamo di nuove classi. Le somme versate dal Comitato Pro Italia alla Società di Beneficenza ammontano al 31 Dicembre 1915, a Lst.4,500 (Lit. 141.750.00). Prima di concludere questo paragrafo è doveroso far menzione dell'opera intelligente e dell'instancabile attività del Signor C. Marchesi, Segretario della Società di Beneficenza.

( 5 )

### **Indumenti per i soldati.**

Uno dei compiti sussidiari che lo svolgersi delle operazioni sul nostro teatro della guerra impose al Comitato Pro Italia, fu quello della raccolta, compera e spedizione di indumenti per i nostri soldati combattenti sulle Alpi. Benché il nostro Governo provveda ampiamente al corredo del soldato italiano, pure le condizioni nelle quali egli combatte e vive, sono tali da rendere, per così dire, necessario il superfluo; e d'altra parte i prezzi proibitivi della lana in Italia rendono difficile ai Comitati locali l'adempiere all'opera di assistenza sull'esempio di ciò che si fa in Inghilterra, in Francia, ed altrove, per i soldati dei rispettivi paesi.

Sorse pertanto accanto al Comitato Pro Italia, la "Ladies' Section," che organizzò il lavoro volontario, e raccolse offerte in denaro e in oggetti per lo

scopo suesposto. Il Comitato contribuì dai propri fondi in tutto Lst.1,555 (Lit. 48,982.00), che la Sezione spese in parte per vestaglie ed altri indumenti ospitalieri spediti al Presidente della Croce Rossa Italiana, dietro sua richiesta, e in parte per indumenti e conforti alle truppe combattenti. La "Ladies' Section" inoltre raccolse Lst.1,235 11s. 10d. (Lit. 38,921.00), spese e da spendere per lo stesso fine; e una quantità enorme di indumenti di lana e pellicce, che furono spediti, insieme con quelli acquistati con i propri fondi, alla Pro-Esercito di Milano, al Comitato Lombardo per il Pronto Invio al Fronte, e al Comitato di Soccorso al Soldato di Udine, per mezzo dello spedizioniere Signor J. Coppo, che generosamente eseguì a proprie spese tutte le spedizioni. In tutto la "Ladies' Section" aveva inviati in Italia, fino al 31 Dicembre 1915, 36990 capi, per la massima parte dovuti a quella simpatia e generosità del pubblico inglese, di cui la prova più evidente, per questa particolare forma della nostra attività, si ebbe nel largo e rapido responso che ottenne ultimamente l'appello pubblicato nel *Times* dalla Signora Annie Vivanti Chartres a nome della "Section" stessa.

Ottimo successo ebbe anche il Bazar Natalizio organizzato presso le Venetian Galleries, Oxford Street, W., dal Cav. Bocchi, a beneficio dei fondi di questa sezione del Pro Italia. Molti degli indumenti furono confezionati da un gruppo di volonterose signore inglesi, italiane e degli altri paesi alleati che diedero larga parte del loro tempo a questa opera benefica sotto la direzione della Marchesa Imperiali e della Contessa Greppi.

( 6 )

## Croce Rossa.

Le attività del Pro Italia in più diretto rapporto col lavoro della Croce Rossa, riguardano la istituzione dei Posti di Ristoro, o "Canteens," Pro Italia, per feriti al fronte Italiano, e i sussidi concessi alle ambulanze inglesi in Italia.

L'idea delle "Canteens" fu presentata al Comitato da Mrs. Henry Watkins, che già aveva condotto simili istituzioni in Francia nel primo periodo della guerra,

( 16 )

e che, rivoltasi al nostro Comando Supremo per offrire i propri servizi, ne era stata vivamente incoraggiata. Il Pro Italia concesse un primo sussidio di Lst.100 (Lit. 3,150.00), e il proprio Patronato. Ulteriori somme vennero poi raccolte (Tesoriere Onorario, il Conte De la Feld), per un ammontare di Lst.509 7s. 6d. (Lit. 16,045.30).

Mrs. Watkins, coadiuvata da volonterose dame inglesi, si pose subito all'opera, ed aprì un posto di ristoro a Cervignano, e poco di poi un altro a San Giovanni di Manzano, compiendo un'opera preziosa per l'assistenza dei nostri feriti appena reduci dal fronte sulla loro via verso gli ospedali. Recentemente Mrs. Watkins segnalava al Comitato l'urgente necessità di un apparecchio radiografico a Cervignano e il Comitato, grazie alla generosità di Mrs. Emile Mond, di Mrs. Ludwig Mond e di Miss Margaret Lithgow, fu in grado di supplire immediatamente al bisogno.

Alle ambulanze inglesi al fronte italiano, quivi recatesi sotto gli auspici della Croce Rossa Britannica, il Pro Italia diede il proprio ausilio, con due sussidi, l'uno di Lst.500 (Lit. 15,750.00), destinato a comperare materiale farmaceutico e chirurgico nel primo invio delle ambulanze stesse; l'altro di Lst.1000 (Lit. 31,500.00), in parte devoluto all'acquisto di apparecchi radiografici.

Altri sussidi di minore entità concesse il Comitato al laboratorio di dame per la Croce Rossa presso il Piccadilly Hotel, diretto dalla Signora Casali; al Comitato Pro-Marinai di Venezia; al Posto di Ristoro presso la stazione di Milano; e ai rifugiati italiani dal Belgio e dall'Olanda.

( 7 )

### **Conclusione.**

Il Comitato non può a meno di compiacersi dei risultati finora ottenuti, grazie soprattutto alla tradizionale e profonda amicizia del popolo inglese per l'Italia; e dell'opera svolta, che ha servito, da un lato, a salvare dalle angustie

( 17 )

economiche le famiglie dei nostri buoni soldati nel Regno Unito, e dall'altro ha portato sul campo stesso di battaglia quanto più si poteva di conforto per i combattenti, di assistenza per i feriti.

Il futuro si presenta gravido di problemi: specialmente il sussidio concesso alle famiglie dei richiamati costituisce per il Pro Italia un vero impegno di onore, e ciò per il periodo indefinito della durata della guerra europea. Il Comitato dispone ora di notevoli riserve, ma non per questo può in nulla diminuire i propri sforzi onde assicurare la continuazione regolare della propria opera. Esso conta per il più prossimo avvenire, oltre che sulla continuazione delle volontarie contribuzioni e delle Feste della Bandiera, sul successo del "Book of Italy," a cui hanno contribuito i più grandi nomi della letteratura, delle arti e della musica in Inghilterra, insieme con alcuni illustri italiani, e che verrà pubblicato nel mese di Marzo, sotto gli auspici di S.M. la Regina Elena, con introduzione di Lord Bryce, e a cura del Dr. R. Piccoli, dall'editore T. Fisher Unwin, il quale si è assunto tutte le spese dell'edizione, e devolverà tutti i profitti della vendita ai fondi del Comitato; e su un grande concerto che sarà tenuto verso il Giugno, e a cui è già assicurata la direzione di un illustre Maestro italiano.

A modo di conclusione, non è forse inopportuno notare che i fondi che il Comitato raccoglie nel Regno Unito, fuori che per due piccoli sussidi concessi a istituzioni italiane, e per ciò che le "Canteens" spendono sul luogo, vengono per intero, o rimessi in circolazione, come nel caso dei sussidi alle famiglie dei richiamati, o spesi, come per gli indumenti di lana e per i materiali destinati alle ambulanze inglesi in Italia, entro i confini stessi del Regno Unito. Cioè il Comitato risponde alla generosità degli oblatori inglesi, con assicurarli che esso non esporta denaro: un riguardo dovuto in questi tempi a tutte le nazioni in guerra, e insieme una prova delle buone condizioni economiche del nostro paese, che tale esportazione in forma di carità non rendono necessaria.

Le grazie del Comitato vanno a tutti coloro, inglesi e italiani, che hanno secondato i suoi sforzi in modo che venissero coronati da successo non inferiore all'aspettazione; ai generosi oblatori, ai membri dei vari sotto-comitati, agli amici noti ed ignoti, e a quanti altri hanno dato il loro denaro o il loro tempo per il raggiungimento dei suoi scopi benefici; e in modo particolare e S.E. l'Ambasciatore di S.M. il Re d'Italia, Marchese Imperiali di Francavilla, sotto il cui alto patronato tutta l'opera del Pro Italia si è svolta.

Il Comitato finalmente si augura che nel più breve tempo possibile la sua stessa ragione di essere venga a mancare con la vittoria delle armi alleate.

LONDRA, 10 Gennaio, 1916.

IL SEGRETARIO:  
RAFFAELLO PICCOLI.

IL PRESIDENTE:  
A. FAÀ DI BRUNO.

TABELLA A.

Lista delle Sottoscrizioni di  
Lst.40 Os. Od. o più.

	£	s.	d.		£	s.	d.
Banca Commerciale Italiana ..	1,000	0	0	Henry R. Merton & Co. ...	52	10	0
John Hanbury, Esq. .. ..	500	0	0	Lowell & Christmas .. ..	52	10	0
Comm. P. Polenghi .. ..	400	0	0	The British Oil & Cake Mills, Ltd.	52	10	0
Credito Italiano .. ..	400	0	0	Miss L. E. Arnal .. ..	50	0	0
John Brown & Co., Ltd., Sheffield	250	0	0	J. M. Vielouis, Esq. .. ..	50	0	0
Th. Firth & Son, Ltd., Sheffield..	250	0	0	Cav. Uff. R. Allatini e Signora ..	50	0	0
Messrs. C. J. Hambro & Son ..	210	0	0	H.S.H. The Princess of Monaco	50	0	0
Cav. C. Corsi .. ..	200	0	0	S.E. II. Marchese Imperiali ..	50	0	0
Moxey Savon & Co., Ltd., and the River Plate Coal Co., Ltd ..	200	0	0	Marchese A. Faà di Bruno ..	50	0	0
Cav. Uff. R. Reitmeyer .. ..	150	0	0	E. Consolo e Signora .. ..	50	0	0
Lord Iveagh .. ..	150	0	0	Lord Reading .. ..	50	0	0
N. M. Rothschild & Sons .. ..	105	0	0	Union of London & Smiths Bank, Ltd. .. ..	50	0	0
Vickers, Ltd. .. ..	105	0	0	F. Zerega & Co., Liverpool ..	50	0	0
Lord Aberconway .. ..	105	0	0	C. T. Sharpe, Esq. .. ..	50	0	0
Signora P. Polenghi .. ..	100	0	0	Henry Russon, Esq. .. ..	50	0	0
Cav. Uff. E. Canziani .. ..	100	0	0	Wolseley Motors, Ltd. .. ..	50	0	0
Union Discount Company of London .. ..	100	0	0	Major Leonard Brassey .. ..	50	0	0
Nestlé's Anglo-Swiss Condensed Milk Company .. ..	100	0	0	St. John del Rey Mining Co., Ltd.	50	0	0
Heath Harrison, Esq. .. ..	100	0	0	E. M. Denny & Co. .. ..	50	0	0
Hugh Morrison, Esq. .. ..	100	0	0	Albert Brassey, Esq. .. ..	50	0	0
Barone A. Profumo .. ..	100	0	0	R. T. Morris, Esq. .. ..	50	0	0
Vickers, Ltd., Sheffield .. ..	100	0	0	British & Foreign Commercial Co., Ltd. .. ..	50	0	0
Per G. Gelardi (Grande Matinee a Folkestone, 24 Ottobre) ..	98	14	8	Costa Rica Railway Co., Ltd. ..	50	0	0
Mrs. L. Mond .. ..	80	0	0	Miss Margaret Lithgow .. ..	50	0	0
Raccolte sui Trams della Sheffield Corporation .. ..	75	0	0	Canadian Red Cross Society ..	46	5	7
The Scunthorpe Red Cross Com- mittee .. ..	70	0	0	Col. Cornwallis West .. ..	46	0	0
Mrs. E. Mond .. ..	70	0	0	The Anyox War Relief Fund ..	42	11	0
				Cav. E. Del Mar .. ..	40	0	0
				Nob. I. G. Manzi-Fè .. ..	40	0	0
				Marchese Guido Serra di Cassano	40	0	0

ALLEGATO No. 2.

**TABELLA B.**  
**Lista dei Flag Days Italiani.**

1915.		£	s.	d.	1915.		£	s.	d.
2 Sett.	Broadstairs .. ..	29	9	0	7 Ottobre	Chester .. ..	104	10	11
18 „	Folkestone .. ..	231	13	9	7 „	London .. ..	5,358	9	2
18 „	Halifax .. ..	160	0	0	9 „	Hessle .. ..	74	9	11
25 „	Oxford .. ..	217	15	2	9 „	Eastbourne .. ..	212	14	0
Ottobre	Hyde .. ..	93	10	10	9 „	Hull .. ..	581	2	5
2 „	Swansea .. ..	700	0	0	9 „	Darlington .. ..	132	11	4
	„ (Donation)	100	0	0	15/16 „	Manchester .. ..	1,046	14	11
2 „	Ilfracombe .. ..	17	9	0	23 „	Newcastle .. ..	700	0	0
2 „	Leigh .. ..	85	0	0	3 Novem.	Hereford .. ..	46	2	1
7 „	Dungannon, Tyrone	19	4	0	6 „	Newport .. ..	357	1	5
7 „	Isles of Scilly .. ..	34	1	0	6 „	Irlanda .. ..	1,250	0	0
7 „	Chatham .. ..	78	11	4	23 „	Ipswich .. ..	78	0	0
7 „	Rottingdean .. ..	3	15	3	18 Dicem.	Nottingham .. ..	300	0	0

ALLEGATO No. 3.

**PRIMO MANIFESTO PULBICATO DAL COMITATO.**

L'Italia combatte oggi, a fianco dell'Inghilterra e dei suoi Alleati, per la Giustizia umana, per la Libertà europea, e per il suo Diritto nazionale. In queste prime settimane della sua guerra, il suo esercito e la sua marina hanno mostrato a tutto il mondo come il popolo italiano, fedele alle sue grandi tradizioni storiche e alle più recenti memorie del Risorgimento, sia animato da una sola volontà e da un solo ideale: volontà di vittoria, ideale di una superiore umanità.

L'organizzazione e la disciplina dell'esercito e del popolo d'Italia, quali si sono rivelate in queste prime settimane, oltre che questa volontà e questo

ideale, sono i fattori essenziali della vittoria futura; e di questa organizzazione è elemento tra i più importanti, il lavoro di assistenza ai danneggiati dalla guerra. Pertanto il Comitato PRO ITALIA fa appello a tutti gli Italiani residenti nel Regno Unito, e a tutti gli amici dell'Italia in questo paese,—che sempre è stato e sempre sarà, anche indipendentemente da ogni vincolo diplomatico, il nostro alleato naturale,—perchè vogliano generosamente venire in aiuto alle Famiglie dei Richiamati Italiani nel Regno Unito e alla Croce Rossa Italiana.

La lotta sarà non meno lunga e difficile per l'Italia che per i suoi Alleati, e il miglior modo in cui da lontano si possa mostrar la propria simpatia al nuovo campione della Giustizia e del Diritto, e cooperare al successo della causa italiana, è quello di aiutare il Comitato PRO ITALIA nell'adempimento dei suoi fini.

Si prega di far pervenire le eventuali contribuzioni al Comitato PRO ITALIA, 12, Waterloo Place, Regent Street, London, S.W., da cui saranno ricevute con profonda gratitudine.

---

ALLEGATO No. 4.

## MANIFESTO ACCLUSO ALLA CIRCOLARE.

---

# PRO ITALIA.

After nine months of painful indecision and feverish preparation, Italy is now at last fighting by the side of Great Britain and her Allies for human justice, for the freedom of Europe, and for her own national claims.

She has come into the great war perfectly conscious of all the horrors of modern warfare, and of the danger this step meant to her very national existence; but neither of these considerations could deter her from drawing



the sword against an enemy whose very soul is the negation of those principles of humanity and nationality by which a nation like Italy is bound to stand or fall.

In the first months of her war, her heroic Army and Navy have clearly shown what are the will and the ideals of all the people of Italy, faithful to their great historic traditions and to the more recent memories of the Risorgimento: a will to conquer and the ideals of a higher humanity. This will and these ideals are now finding expression in that perfect organisation of the Army and of the people of Italy, which has revealed to the world a new aspect of our national character.

Our Committee has been formed on the same lines as those which have been constituted in every *Comune* of the Kingdom of Italy, in response to the appeal of our Prime Minister, Antonio Salandra, for the *mobilizzazione civile*. In the same way as a wonderfully organised Army and Navy is backed in Italy by a united and well organised nation, ready to supply the needs of the men at the Front and of the women and children at home, so do the Italian Colonies in the United Kingdom wish to support the thousands of Italian soldiers and sailors who have left the hospitable towns of the United Kingdom to answer the call of their country and fight for the same ideals for which the British are willingly giving their blood. It is our duty to prevent their families from feeling the pinch of poverty, and to add to the allowance given to them by the Italian Government, so as to make it adequate to the greater economic needs of this country. We have adopted the same scale of allowances that is given by the British Government to the families of their soldiers and sailors, and we hope to be able to keep them going by means of voluntary contributions as long as the war lasts.

Moreover, since we know that the struggle will be as long and as hard for Italy as for all the Allies, we wish to help in another direction by sending money and medical and surgical requirements to the Italian Red

Cross. We trust that this branch of our work will particularly appeal to the British Public, who have such splendid traditions in everything connected with the assisting and nursing of the wounded. The Italian Red Cross is for the present perfectly organised and equipped, but the probable length of the war and the nature of the ground on which our Army is fighting will put all its resources to a very hard test. The time will soon come, therefore, when every help will be cordially appreciated, and will directly contribute to the alleviation of the suffering entailed by the war.

It is with these aims in view that the Pro Italia Committee confidently appeals to all Italians in the United Kingdom, and to all friends of Italy in this country—our natural Ally, even independently of diplomatic ties.